

Caccia e cura della selvaggina nel corso dell'anno

Gennaio-febbraio: foraggiamento

Si perseguono due obiettivi:

- alleviare gli strapazzi di un inverno rigido, facilitando l'accesso al nutrimento,
- impedire che la selvaggina esaurisca le risorse alimentari del bosco, impoverendo la natura

I cacciatori preferiscono usare foraggi naturali (gemme, corteccia, frasche secche, fieno).

Attenzione: questo foraggiamento invernale non deve favorire un'eccessiva riproduzione della selvaggina.

Gennaio-febbraio: lotta contro la rabbia

La rabbia è una malattia virale che di norma è **trasmessa attraverso il morso**. Per provocare l'infezione, gli **agenti patogeni** devono entrare nella **circolazione sanguigna**.

Vittima principale: **la volpe**.

Metodo più efficace per lottare contro la rabbia: ridurre l'effettivo delle volpi. (Caccia d'appostamento e utilizzo di cani da tana)

Primavera: censimento della selvaggina

E' auspicabile avere un **patrimonio faunistico proporzionato al relativo spazio vitale**. A questo proposito è importante conoscere gli **effettivi** per stabilire le **norme per la caccia**.

Metodi adottati per rilevare gli effettivi:

- osservazioni diurne e notturne con fari
- osservare i cambiamenti nel numero di morsicature sulle piante, nella frequenza d'animali morti, nel fabbisogno di foraggio o nello stato di salute degli animali.

Sulla base del censimento, le amministrazioni cantonali della caccia emanano le norme venatorie.

Inizio dell'estate: cura della selvaggina

Per cura della selvaggina s'intendono tutte **le misure volte al mantenimento della fauna selvatica**, compresa la protezione della sua salute.

Alcuni compiti:

Lecche saline

I ruminanti hanno un gran bisogno di sale!; attenzione all'inquinamento da parte delle volpi, evitare di posarle in zone non adatte (tenere ad esempio i caprioli lontani dai boschetti di piante giovani o i camosci dalla foresta)

Colture per la selvaggina

Necessità per i caprioli: strato arbustaceo variato (la loro alimentazione è composta per il 60-70% da germogli e rami e per il 30% da erbe, fiori, ombrellifere e trifogli). L'agricoltura e la selvicoltura intensiva, e la bonifica di zone paludose, hanno fatto scomparire numerose specie d'arbusti (mancano soprattutto le fasce d'arbusti protettivi a margini del bosco).

Sono piantate apposite piante (talee di salice, piante vivaci...) su superfici estensive.

Palchetti (posti sopraelevati)

Caccia & cura

Permettono al cacciatore: di osservare, di appostarsi e di sparare sulla pianura senza alcun pericolo (parapalle)

Catarifrangenti

Purtroppo è stato rilevato che non influenzano un gran che il comportamento della selvaggina. La loro presenza però, oltre ai segnali di pericolo e di limitazione della velocità, rende attenti gli utenti della strada.

Ogni anno in Svizzera periscono sulle strade circa 7000 caprioli, 300-400 cervi, 700-800 lepri, 4000-5000 volpi.

Il segnale "passo di selvaggina" suggerisce:

- la riduzione della velocità (specialmente di notte),
- abbassare i fari (in presenza di animali),
- annunciare alla polizia o al guardacaccia ogni incidente che coinvolge animali selvatici.

Maggio-luglio: preparazione del foraggio

Maggio-giugno: salvataggio dei piccoli

Questo è il periodo in cui i caprioli e le lepri partoriscono nei prati i loro piccoli e le anatre covano le loro uova.

I metodi più efficaci per salvare i piccoli caprioli sono:

- spaventare le mamme picchettando il prato con drappi bianchi fissati su aste
- ispezionare i prati prima della fienagione (allontanare i piccoli, prendendoli con ciuffi d'erba).

A partire da maggio: caccia protettiva nei cantoni a riserva

Questa caccia tende a regolare l'effettivo. Le principali forme di caccia sono: la Pirsch (il cacciatore cerca di avvicinarsi alla preda)

La posta

La caccia con richiami

La caccia di passo

Autunno: caccia

Avviene secondo la legislazione cantonale.

Il piano di capi cacciabili deve essere rispettato. Scopo: raggiungere un rapporto equilibrato fra l'ambiente e la fauna selvatica.

Cacce praticate:

- caccia in battuta
- caccia a battuta rumorosa
- caccia in battuta silenziosa
- caccia di passo

Ottobre-novembre: misure di prevenzione dei danni

- Morsicature delle gemme (copertura del germoglio con una coroncina di alluminio)
- Sfregamento (danni alla corteccia, tramite sfregamento delle corna)
- Scortecciatura (danni alla corteccia, causati dai cervi in cerca di nutrimento su piante dalla scorza ancora giovane)
- Misure di sicurezza, atte a limitare i danni causati dalla selvaggina (protezione delle singole piante o d'interi superfici, misure dissuasive)